

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 marzo 2024, n. 86

Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - Progetto in modifica non sostanziale dell'AIA attualmente autorizzata con il provvedimento DD n. 138/2019, come modificata dalle DD n. 67/2020, DD n. 206/2020 e 349 n. 2022. Proponente: TERSAN PUGLIA.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO l’art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”*.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.*

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 *“Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.”*

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”, con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi, e ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.*

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in*

essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione del 1° novembre 2021 n. 17, il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione ha prorogato, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 28 ottobre 2021, n. 1734, gli incarichi di direzione in essere dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, in scadenza al 31 ottobre 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n.7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 gennaio 2022.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 56, avente ad oggetto Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga al 28 febbraio 2022 degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto “conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” e la successive sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 “Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 “Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;

RICHIAMATI:

- del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.: l’art.6 comma 9
- della L.241/1990 e s.m.i.: l’art. 2.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020 e successive, è Autorità Competente per la procedura di cui all’art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

PREMESSO CHE:

- L’impianto della Società TERSAN PUGLIA per la produzione di compost e biometano è autorizzato con D.D. di PAUR n. 138 del 11/06/2019. Successivamente sono state adottate le Determinazioni Dirigenziali n. 67 del 18/02/2020, n. 206 del 08/07/2020 e n. 349 del 12/10/2022 di aggiornamento per modifiche non sostanziali AIA.
- Con nota acquisita al prot. n. 22085 del 27/12/2023, la Società ha inviato istanza di modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale in oggetto, formalizzata con la ricevuta del pagamento

dell'acconto pari al 50% degli oneri istruttori con pec del 05/01/2024;

- il Servizio AIA/RIR, valutata la procedibilità formale dell'istanza, ha avviato il procedimento con nota prot. n. 0021155/2024;
- il Proponente, da indicazioni pervenute nella nota prot. n. 0021155/2024, ha richiesto a questo Ufficio il proprio contributo istruttorio, per quanto di competenza, con nota prot. n. 39212/2024;

RILEVATO CHE:

- l'impianto ha già scontato la procedura di VIA ottenendo il giudizio di compatibilità ambientale positivo con Determinazione Dirigenziale n. 138/2019;
- le modifiche proposte all'assetto impiantistico sono le seguenti:
 - linea di vagliatura: interventi che vanno ad interessare la linea di vagliatura, al fine di ridurre gli apporti di materiale in input al successivo processo di polverizzazione, con conseguente ottimizzazione dei consumi energetici;
 - modifica della linea di polverizzazione, pellettizzazione e confezionamento: eliminazione di una linea di macinazione ed eliminazione punto emissivo EB3;
 - aggiunta di una fase di trattamento a carboni attivi in caso di malfunzionamento o manutenzione sul biofiltro, in sua sostituzione, sui biofiltri 1, 2 e 3;
 - trattamento scarti di vagliatura: aggiunta di trattamento di essiccazione in biocelle all'interno di capannone esistente dello scarto di compostaggio con finale riduzione volumetrica;
 - modifica della viabilità interna: intervento reso necessario per avere accesso diretto ad area cabina REMI;
 - aggiornamento del Cronoprogramma dei lavori;
- riguardo ai possibili impatti sull'atmosfera la società Proponente dichiara che *"[...] non sono previsti impatti negativi aggiuntivi rispetto a quanto già autorizzato, bensì le attività in progetto permetteranno un miglioramento delle prestazioni ambientali in quanto vi è la dismissione di un punto di emissione e la realizzazione di una fase di trattamento da utilizzare in sostituzione dei biofiltri in caso loro upset."*
- riguardo alla variazione di produzione di rifiuti la società Proponente dichiara che *"[...] L'aumento della produzione dei rifiuti è stimato all'incirca in 40 t/anno rispetto alle 9.520 t/anno di rifiuti prodotti inizialmente previsti in autorizzazione. Pertanto, la configurazione di progetto comporterebbe un aumento della produzione di rifiuti pari a circa lo 0,4%."*
- tra le motivazioni alla base dell'intervento, la società Proponente, rileva che:
 - per la linea di vagliatura *"[...] si è resa la necessità di sviluppare una configurazione impiantistica più semplice oggetto della presente istanza di modifica non sostanziale. Questa nuova configurazione che, oltre ad ovviare ai [suddetti] problemi, ne mantiene i vantaggi di quella progettata ed autorizzata e non va a modificare in maniera sostanziale i processi, i flussi e i quantitativi delle masse in lavorazione, così come da attuale autorizzazione."*
 - Per la linea di polverizzazione, pellettizzazione e confezionamento: *"[...] la modifica non sostanziale proposta consiste nel non mettere in esercizio la seconda linea di molinatura e vagliatura, che comporta quindi anche la dismissione operativa del punto di emissione EB3. Il mantenimento in esercizio di una sola torre di macinazione apporterà vantaggi in termini di minore consumo energetico e di riduzione delle emissioni in atmosfera, poiché verrebbe a sopprimersi il punto di emissione EB3 (effluenti trattati dal filtro a maniche della seconda torre di macinazione)."*
 - Per il trattamento a carboni attivi: *"Tale soluzione, consente, nel caso di manutenzioni, fuori servizio (anche temporaneo) e/o sostituzioni del letto filtrante di un determinato settore di biofiltro, di mantenere inalterate le performance dell'intero sistema di trattamento aria."*
 - Per il trattamento scarti di vagliatura: *"Le arie esauste delle biocelle saranno inviate e trattate nel biofiltro 1, senza che ne derivi un aumento di portata in emissione (EB1), infatti l'aria ricircolata nelle stesse biocelle ed utilizzata per l'asciugatura del materiale, sarà quella aspirata all'interno del capannone 3."*
 - Per la modifica della viabilità interna, essa è *"finalizzata a garantire un accesso diretto alle cabine"*

REMI e di immissione del biometano da parte delle imprese preposte a manutenzione e controllo. [...] Ciò non produrrà un incremento delle superfici pavimentate ma solo una diversa dislocazione delle stesse.”

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 6 comma 9 del D.lgs. N. 152/2006 e ss. mm. ii. dispone che [...] *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II- bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. omissis, [...]*

Per tutto quanto su rilevato,

ESAMINATA la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. datata 23.01.2024 e acquisita al protocollo della Regione Puglia, rif. nota 39212/2024, dalla Società TERSAN PUGLIA, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che gli adeguamenti a farsi, così come descritti e rappresentati dalla Società TERSAN PUGLIA nella "Lista di Controllo" ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., e nell'elaborato "Relazione" si configurano come adeguamenti tecnici finalizzati e necessari a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dell'impianto.

RILEVATO, altresì, che il progetto non rientra tra le categorie di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 6 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di **ritenere** la modifica progettuale, consistente nella modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 19 del 07 agosto 2015 e successivo aggiornamento rilasciato con D.D. di PAUR n. 138 del 11/06/2019 e s.m.i. per l'impianto ubicato nel Comune di Modugno (BA), S.P. km 1.600, proposta dalla Società TERSAN PUGLIA, così come descritta nella documentazione acquisita agli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - "Lista di controllo" (quest'ultima allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante), non sostanziali ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali, atteso che la stessa si configura come adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni parco produttivo;
- di **non assoggettare** la modifica dell'impianto, proposta dalla TERSAN PUGLIA, in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., **ad alcuna procedura di valutazione ambientale** (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.,

- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento di che trattasi;
- che il seguente allegato costituisce parte integrante della presente Determinazione:
 - Allegato 1: Elaborato "Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006);
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema ambientale (e.g. VincA) nonché in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione degli interventi a farsi;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VInCA a:
 - Servizio AIA/RIR – Ente procedente per competenza

Il presente provvedimento,

- a. è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- c. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e. è pubblicato sul BURP.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Paolo Perrone

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

| 1. Titolo del progetto |
|--|
| <p><i>Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adequamento tecnico</i></p> <p>Modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale, già rilasciata con D.D. di PAUR n. 138 del 11/06/2019 e s.m.i., dell'impianto di produzione compost e biometano della TERSAN Puglia ubicato nel comune di Modugno (BA), S.P. km 1.600.</p> |

| 2. Tipologia progettuale | |
|---|---|
| <i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i> | <i>Denominazione della tipologia progettuale</i> |
| <input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____ | _____ |
| <input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____ | _____ |
| <input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera _____ | _____ |
| <input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____ | _____ |
| <input checked="" type="checkbox"/> Allegato VIII, punto 5.3/ lettera b1 | <i>Impianti per il recupero di rifiuti non pericolosi con capacità di oltre 75 tonnellate al giorno</i> |

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adeguamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente.

MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO ALLA MODIFICA IN PROGETTO

L'installazione è autorizzata con D.D. di PAUR n.138 del 11/06/2019. Successivamente sono state adottate le Determinazioni Dirigenziali n.67 del 18/02/2020, n.206 del 08/07/2020 e n.349 del 12/10/2022 di aggiornamento per modifiche non sostanziali AIA.

Il 21/12/2023, il gestore presenta formale comunicazione di modifica non sostanziale AIA ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e secondo la modulistica di cui alla D.G.P.R.P. n.648 del 05/07/2011.

Gli interventi previsti nella modifica non sostanziale prevedono:

1. Linea di vagliatura: interventi che vanno ad interessare la linea di vagliatura, al fine di ridurre gli apporti di materiale in input al successivo processo di polverizzazione, con conseguente ottimizzazione dei consumi energetici;
2. Modifica della linea di polverizzazione, pellettizzazione e confezionamento: eliminazione di una linea di macinazione ed eliminazione punto emissivo EB3;
3. Aggiunta di una fase di trattamento a carboni attivi in caso di malfunzionamento o manutenzione sul biofiltro, in sua sostituzione, sui biofiltri 1, 2 e 3;
4. Trattamento scarti di vagliatura: aggiunta di trattamento di essiccazione in biocelle all'interno di capannone esistente dello scarto di compostaggio con finale riduzione volumetrica;
5. Modifica della viabilità interna: intervento reso necessario per avere accesso diretto ad area cabina REMI.
6. Aggiornamento del Cronoprogramma dei lavori.

Si riporta di seguito la descrizione delle motivazioni che hanno portato a proporre le modifiche progettuali.

1. LINEA DI VAGLIATURA

Il processo attualmente autorizzato prevede dopo n. 14 settimane di compostaggio, la vagliatura del materiale, caricato mediante tramoggia in un vaglio a tamburo con maglia a 30 mm che genera un sovrappeso di scarto, costituito dal materiale non compostato, il quale viene inviato attraverso nastri trasportatori nell'area dedicata a deposito temporaneo, sita all'interno del cap. 3 e un sottovaglio inviato ad un vaglio a dischi per la separazione dei materiali non compostabili ancora presenti, che dopo la separazione sono inviati anch'essi al deposito temporaneo del cap. 3. Il materiale, una volta separato dai materiali non compostabili nel vaglio a dischi, è sottoposto a sminuzzamento mediante trituratore. Il materiale così tritato è sottoposto a vagliatura in vaglio vibrante di apertura 15 mm che genera un

sottovaglio trasferito mediante nastri nel capannone 3 per essere miscelato/dosato con il cumulo di materiale in compostaggio alla prima settimana di processo e un flusso di sottovaglio che è invece sottoposto ad una ulteriore vagliatura con vaglio flip-flow a finalizzata ad ottenere un primo flusso di compost di granulometria inferiore ai 3,5 mm, in modo da ridurre gli apporti di materiale in input al successivo processo di polverizzazione, con conseguente ottimizzazione dei consumi energetici dell'impianto.

In fase di progettazione di dettaglio e mediante l'esecuzione di prove su prototipi è emerso che la nuova configurazione impiantistica avrebbe comportato periodi di fermo impianto più lunghi di quelli mediamente registrati attualmente, e che i lavori di modifica della linea esistente avrebbero comportato un periodo molto lungo di inoperatività della stessa.

Pertanto, si è resa la necessità di sviluppare una configurazione impiantistica più semplice oggetto della presente istanza di modifica non sostanziale.

Questa nuova configurazione che, oltre ad ovviare ai suddetti problemi, ne mantiene i vantaggi di quella progettata ed autorizzata e non va a modificare in maniera sostanziale i processi, i flussi e i quantitativi delle masse in lavorazione, così come da attuale autorizzazione.

La nuova configurazione prevede:

- Il sottovaglio ottenuto dalla vagliatura primaria è sottoposto ad una ulteriore vagliatura di raffinazione (secondaria); con apertura a 15 mm.
- Il sottovaglio in uscita dalla vagliatura secondaria proseguirà il processo come illustrato al successivo paragrafo, mentre il sopravaglio (ricircolo di processo) sarà inviato a un vaglio a dischi per la separazione dal materiale non compostato ancora presente.

2. MODIFICA LINEA DI POLVERIZZAZIONE, PELLETTIZZAZIONE E CONFEZIONAMENTO

Per quanto riguarda la linea di polverizzazione, pellettizzazione e confezionamento che va a concludere il recupero di rifiuti in compostaggio, il processo attualmente prevede la messa in esercizio di un secondo sistema di molinatura e vagliatura (torre di macinazione e vaglio a valle) da installare in linea al processo e da realizzarsi nei tempi di cui al cronoprogramma approvato con D.D. n.349/2022.

Prove effettuate sull'impianto attuale, avente in esercizio un solo sistema di molitura e vagliatura, hanno ravvisato che anche in questa configurazione si ottengono con efficacia gli stessi livelli produttivi e prestazionali che si avrebbero con l'entrata in esercizio di una seconda torre di macinazione con annesso vaglio.

Pertanto, la modifica non sostanziale proposta consiste nel non mettere in esercizio la seconda linea di molinatura e vagliatura, che comporta quindi anche la dismissione operativa del punto di emissione EB3.

Il mantenimento in esercizio di una sola torre di macinazione **apporterà vantaggi in termini di minore consumo energetico e di riduzione delle emissioni in atmosfera, poiché verrebbe a sopprimersi il punto di emissione EB3** (effluenti trattati dal filtro a maniche della seconda torre di

macinazione).

3. TRATTAMENTO A CARBONI ATTIVI

Con riferimento ai tre sistemi di trattamento aria in esercizio presso lo stabilimento, costituiti da torri di lavaggio (scrubber) e biofiltri, si intende aggiungere uno stadio di filtrazione a carboni attivi attraverso l'installazione di recipienti opportunamente dimensionati.

Tale soluzione, consente, nel caso di manutenzioni, fuori servizio (anche temporaneo) e/o sostituzioni del letto filtrante di un determinato settore di biofiltro, di mantenere inalterate le performance dell'intero sistema di trattamento aria. Infatti il passaggio dell'aria sui filtri a carboni attivi garantisce un significativo abbattimento della concentrazione di odori in sostituzione del letto filtrante del settore di biofiltro temporaneamente messo fuori servizio.

La modifica non sostanziale prevede di **installare un sistema di contingency** per il trattamento delle aree costituito da:

- N. 8 filtri GAC operanti in parallelo per il punto di emissione E1 (biofiltro 1);
- N. 5 filtri GAC per il punto di emissione E2 (biofiltro2);
- N.6 filtri GAC per il punto di emissione E3 (biofiltro 3).

4. TRATTAMENTO SCARTI DI VAGLIATURA

Si intende sottoporre gli scarti di vagliatura ad un trattamento di essiccazione, seguito da una riduzione dimensionale mediante triturazione, in n.2 biocelle da realizzare nel capannone 3, nella zona attualmente autorizzata al deposito temporaneo prima del successivo smaltimento.

Il trattamento in biocella degli scarti di produzione ha il duplice obiettivo di **ridurre il contenuto di umidità onde ridurre il peso e volume e conferire al materiale delle caratteristiche per renderlo più facilmente avviabile a smaltimento**, ovvero, ove si trovassero delle condizioni di mercato ed impianti idonei, a recupero.

Le arie esauste delle biocelle saranno inviate e trattate nel biofiltro 1, senza che ne derivi un aumento di portata in emissione (EB1), infatti l'aria ricircolata nelle stesse biocelle ed utilizzata per l'asciugatura del materiale, sarà quella aspirata all'interno del capannone 3.

5. MODIFICA DELLA VIABILITA' INTERNA

La modifica non sostanziale proposta consiste nella modifica della viabilità interna finalizzata a garantire un accesso diretto alle cabine REMI e di immissione del biometano da parte delle imprese preposte a manutenzione e controllo.

Considerando gli scarsi spazi di manovra per i mezzi conferitori provenienti dalla traversa 2 e diretti alla tettoia di messa in riserva del materiale ligneocellulosico e la necessità di garantire un accesso diretto alle cabine REMI e di immissione del biometano in rete, si propone lo spostamento della viabilità denominata viale F dalla posizione di progetto, ossia tra il lato est di recinzione e l'impianto di trattamento delle acque

Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Modulistica VIA – 06/09/2022

Pagina 5 di 42

meteoriche (ITAM), nell'area compresa tra il biofiltro 3 e le cabine gas e a ridosso della recinzione sud fino all'ingresso secondario.

Ciò non produrrà un incremento delle superfici pavimentate ma solo una diversa dislocazione delle stesse.

6. AGGIORNAMENTO CRONOPROGRAMMA

Il cronoprogramma delle opere è aggiornato per tener conto delle attività in progetto sopra descritte.

VARIAZIONI DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI

Le modifiche oggetto della presente istanza di modifica non sostanziale, non comportano una variazione degli scarichi idrici e dei rifiuti rispetto a quanto autorizzato con DD.138/2019 e successive modifiche non sostanziali autorizzate con DD 67/2020, DD 206/2020 e DD 349/2022, bensì comportano un miglioramento del quadro emissivo (dismissione operativa del punto emissivo EB3 ed installazione di un sistema di contingency a GAC a supporto dei biofiltri).

La verifica puntuale di eventuali impatti a seguito della modifica non sostanziale è stata effettuata relativamente ai seguenti comparti: emissioni in atmosfera; consumo di suolo; qualità delle acque di scarico; rifiuti.

Per approfondimenti si rimanda al cap. 4 dell'allegato 2 (Relazione di progetto).

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

Lo stabilimento della Tersan è ubicato nel territorio comunale di Modugno, in provincia di Bari, al km 1,6 della S.P.231 (ex S.S. 98), a circa 1 km in direzione nord dalla zona Artigianale A.S.I. e 2 km dal centro urbano. (cfr. immagini seguenti).

L'impianto è raggiungibile dall'autostrada A14 con uscita Bari Nord, seguendo la S.P. 231 con direzione Bitonto-Foggia dalla quale si accede direttamente allo stabilimento, oppure provenendo da nord lungo la SP 231, superato il bivio per Bitonto l'accesso al sito è situato dopo circa 5 km.

I riferimenti geografici e catastali del sito sono i seguenti:

- Coordinate UTM 33 WGS84:
 - 4550210,67 m Nord
 - 647441,19 m Est
- ☞ Quota del piano campagna: 87 m s.l.m.
- ☞ Catasto del Comune di Modugno: Fg. 10 p.lle 378,156,113,95, 69,79,80,81,82,417,418,381

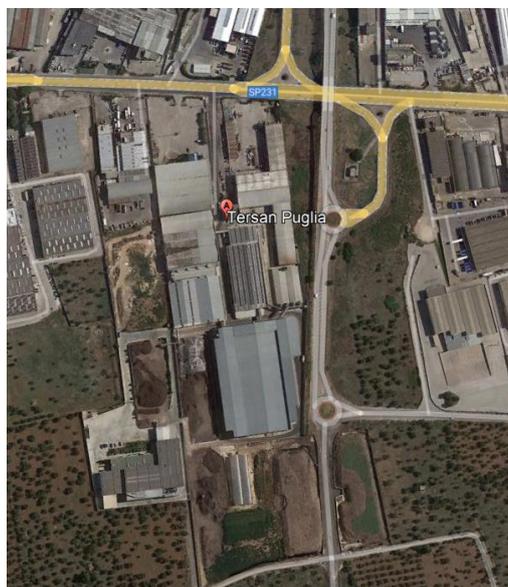


Figura 1- Localizzazione del sito

Nel raggio di 1 km sono presenti le seguenti attività sensibili, conformemente a quanto suggerito nelle linee guida per la redazione della relazione tecnica IPPC riportata nella DGR n°1388 del 19 settembre 2006: attività produttive, case di civile abitazione, infrastrutture di grande comunicazione, zone agricole, metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti, elettrodotti di potenza maggiore o uguale a 15 KW. Invece, non sono presenti: Scuole, ospedali, etc., impianti sportivi e/o ricreativi, opere di presa idrica destinate al consumo umano, opere di presa, laghi, mare, etc., riserve naturali, parchi, pubblica fognatura.

Si riporta nella tabella seguente, la verifica di coerenza del progetto con la Pianificazione Regionale Comunale:

| PIANIFICAZIONE | COERENZA |
|--|---|
| Zonizzazione sismica territoriale | Nel caso specifico del comune di Modugno, la classificazione del 2006 fa ricadere il territorio comunale in Zona Sismica 3. |
| Rete natura 2000 | L'impianto in oggetto non ricade in alcuna area SIC/ZPS. |
| PRGRU | Per quanto attiene la verifica di coerenza con le previsioni del Piano, si sottolinea che il presente progetto non prevede un ampliamento del quantitativo dei rifiuti in ingresso, che saranno sempre pari a 91.000 ton/anno: le previsioni progettuali di efficientamento ambientale ed energetico di Tersan Puglia non incidono sulle previsioni di Piano. |
| PPTR - Struttura idrogeomorfologica | Non sono presenti vincoli nelle aree interessate dal progetto. |
| PPTR - Struttura ecosistemica ed ambientale | Non sono presenti vincoli nelle aree interessate dal progetto. |
| PPTR - Struttura antropica e storico culturale | Non sono presenti vincoli nelle aree interessate dal progetto. |
| PPTR – Componenti visivo-percettive | Non sono presenti vincoli nelle aree interessate dal progetto. |
| Piano d'assetto idrogeologico | Non sono presenti vincoli nelle aree interessate dal progetto. |
| Piano di tutela delle acque | <u>Il progetto oggetto della presente istanza non prevede nell'area di vincolo da contaminazione salina (art. 53 delle NTA del PTA 2019) né la realizzazione di pozzi di emungimento di acque di falda, né il rinnovo di concessioni, pertanto, le prescrizioni indicate non sono applicabili al progetto in esame.</u> <u>Il progetto oggetto della presente istanza non riguarda impianti di trattamento di acque reflue urbane, pertanto, le prescrizioni indicate per le aree sensibili non sono applicabili al progetto in esame.</u> |

Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Modulistica VIA – 06/09/2022

Pagina 8 di 42

| | |
|--------------------------------------|---|
| | <p><u>Pertanto, si può concludere che le attività di previste nel Progetto in esame non creano alcuna interferenza e/o modificazione significativa della componente paesaggistica di pregio del predetto sistema.</u></p> |
| Piano regionale dei trasporti | <p>L'area oggetto degli interventi sorge sulla S.P. 231 .</p> <p>Pertanto è evidente che il traffico in ingresso ed un'uscita dall'impianto in progetto non interesserà il centro urbano di Modugno e quindi in alcun modo costituirà un ulteriore elemento di pressione per i flussi di traffico cittadini.</p> <p>Il Piano ritiene prioritario potenziare la S.P. 231.</p> <p>Oggi l'impianto gode di un accesso su una importante arteria stradale in corso di raddoppio della tratta, lavoro che garantirà il raggiungimento dell'impianto dai veicoli di trasporto (compattatori e walkingfloor) in modo fluido e sicuro.</p> |
| Piano regionale di qualità dell'aria | <p>il Comune di Modugno è inserito fra i comuni della Zona C nei quali, oltre a emissioni da traffico autoveicolare, si rileva la presenza di insediamenti produttivi rilevanti</p> |
| Piano regolatore generale comunale | <p>Nel progetto autorizzato con Procedura Autorizzatoria Unica Regionale - DD 138/2019 – sono ricomprese anche delle aree che avevano una destinazione agricola, per le quali è stata ottenuta la variazione della destinazione d'uso con il medesimo provvedimento. Infatti, poiché il PAUR ricomprende l'AIA e questa, a sua volta , ricomprende l'autorizzazione alla gestione rifiuti (art. 208 del D.Lgs 152/06), vale quanto previsto nel comma 6 di tale articolo:</p> <p><i>"L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori".</i></p> |

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Gli interventi previsti in progetto riguardano:

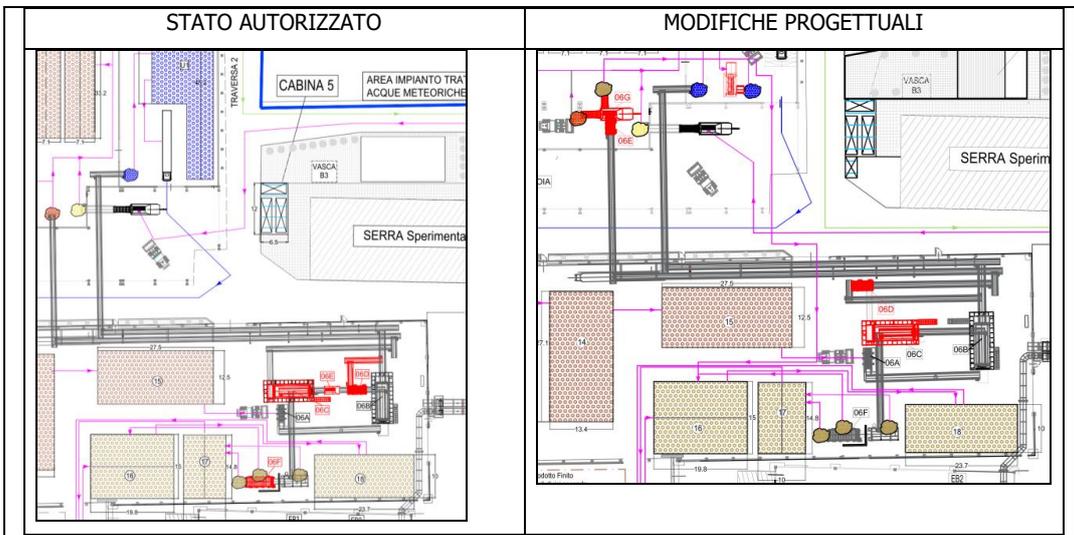
- 1. Linea di vagliatura: interventi che vanno ad interessare la linea di vagliatura, al fine di ridurre gli apporti di materiale in input al successivo processo di polverizzazione, con conseguente ottimizzazione dei consumi energetici;**
- 2. Modifica della linea di polverizzazione, pellettizzazione e confezionamento: eliminazione di una linea di macinazione ed eliminazione punto emissivo EB3;**
- 3. Aggiunta di una fase di trattamento a carboni attivi in caso di malfunzionamento o manutenzione sul biofiltro, in sua sostituzione, sui biofiltri 1, 2 e 3;**
- 4. Trattamento scarti di vagliatura: aggiunta di trattamento di essiccazione in biocelle all'interno di capannone esistente dello scarto di compostaggio con finale riduzione volumetrica;**
- 5. Modifica della viabilità interna: intervento reso necessario per avere accesso diretto ad area cabina REMI.**
- 6. Aggiornamento del Cronoprogramma dei lavori.**

Si riporta di seguito una breve descrizione degli interventi previsti in progetto, **per ulteriori approfondimenti si rimanda all'allegato 2 (Relazione di progetto).**

1. LINEA DI VAGLIATURA

La nuova configurazione prevede:

- Il sottovaglio ottenuto dalla vagliatura primaria è sottoposto ad una ulteriore vagliatura di raffinazione (secondaria); con apertura a 15 mm.
- Il sottovaglio in uscita dalla vagliatura secondaria proseguirà il processo come illustrato al successivo paragrafo, mentre il sopravaglio (ricircolo di processo) sarà inviato a un vaglio a dischi per la separazione dal materiale non compostato ancora presente.



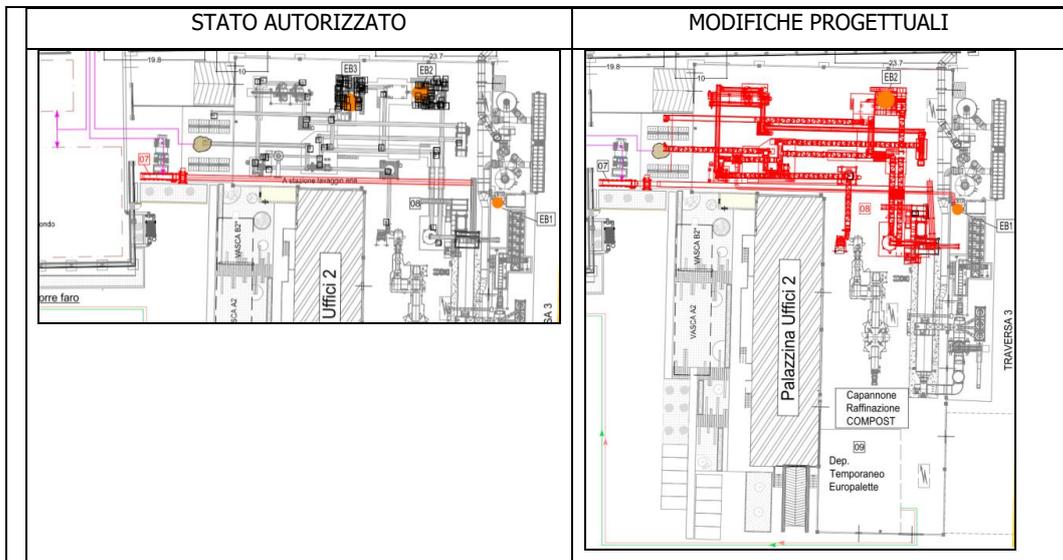
Di seguito si riporta una tabella riepilogativa del confronto tra i bilanci di massa ante e post modifica non sostanziale:

| | Progetto | | Modifica non sostanziale | |
|---|--------------------------|---------------------------|--------------------------|---------------------------|
| | Giornaliero | Annuale | Giornaliero | Annuale |
| Vagliatura secondaria | 169,2(m ³ /d) | 43.989(m ³ /a) | 157(m ³ /d) | 40.830(m ³ /a) |
| Vagliatura di pulizia del materiale ricircolato | 212,8(m ³ /d) | 55.327(m ³ /a) | 97,6(m ³ /d) | 25.370(m ³ /a) |
| Selezione granulometrica | 77(t/d) | 20.015(t/a) | 68,5(t/d) | 17.804(t/a) |

2. MODIFICA LINEA DI POLVERIZZAZIONE, PELLETTIZZAZIONE E CONFEZIONAMENTO

La modifica non sostanziale proposta consiste nel non mettere in esercizio la seconda linea di molinatura e vagliatura, che comporta quindi anche la dismissione operativa del punto di emissione EB3.

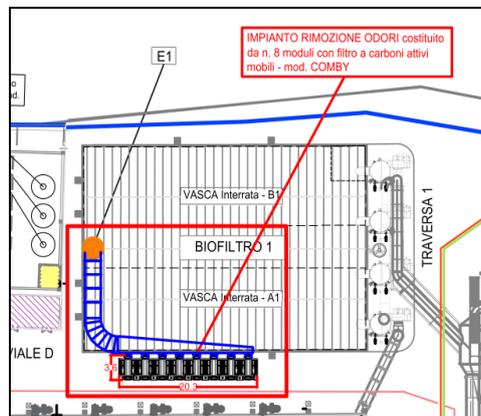
Il mantenimento in esercizio di una sola torre di macinazione **apporterà vantaggi in termini di minore consumo energetico e di riduzione delle emissioni in atmosfera, poiché verrebbe a sopprimersi il punto di emissione EB3** (effluenti trattati dal filtro a maniche della seconda torre di macinazione).



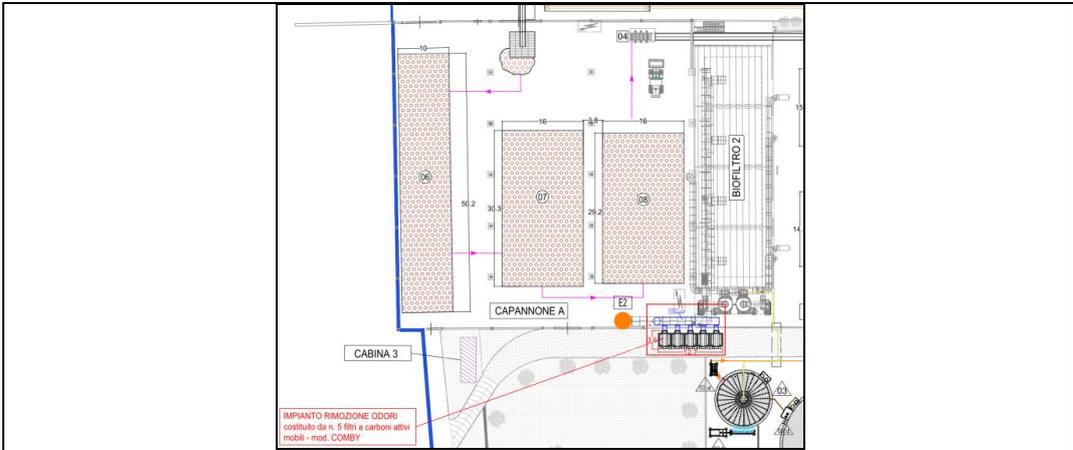
3. TRATTAMENTO A CARBONI ATTIVI

La modifica non sostanziale prevede di **installare un sistema di contingency** per il trattamento delle aree costituito da:

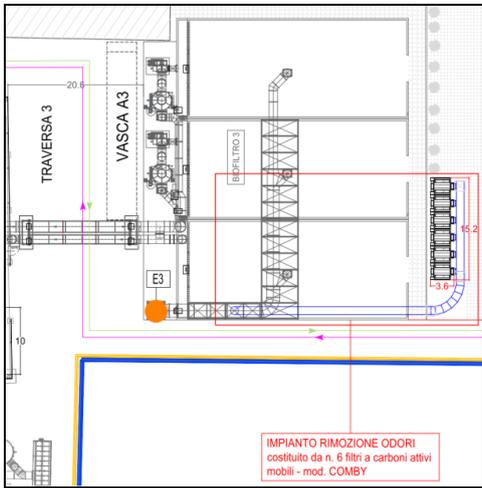
- N. 8 filtri GAC operanti in parallelo per il punto di emissione E1 (biofiltro 1);
- N. 5 filtri GAC per il punto di emissione E2 (biofiltro2);
- N.6 filtri GAC per il punto di emissione E3 (biofiltro 3).



Stralcio SGI.1 Rev.6 recante l'inserimento dei filtri a carboni attivi presso il biofiltro 1



Stralcio SGI.1 Rev.6 recante l'inserimento dei filtri a carboni attivi presso il biofiltro 2



Stralcio SGI.1 Rev.6 recante l'inserimento dei filtri a carboni attivi presso il biofiltro 3

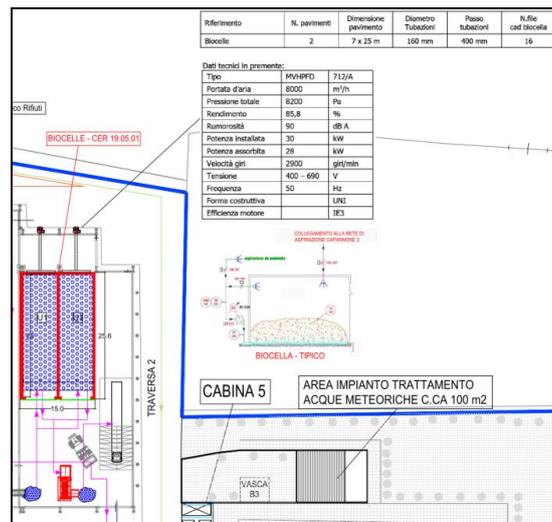
Tabella 1- Dati tecnici di ciascun modulo a carboni attivi

| Parametro | U.M. | Valore |
|-----------------------------|-------------------|--------|
| Quantità del carbone attivo | Kg | 30.000 |
| Spessore letto c.a. | mm | 400 |
| Superficie assorbente | m ² | 150 |
| Velocità di attraversamento | m/s | 0,33 |
| Tempo di contatto | s | 1,21 |
| Volume carbone attivo | m ³ | 60 |
| Densità | g/cm ³ | 0,55 |

4. TRATTAMENTO SCARTI DI VAGLIATURA

Si intende sottoporre gli scarti di vagliatura ad un trattamento di essiccazione, seguito da una riduzione dimensionale mediante triturazione, in n.2 biocelle da realizzare nel capannone 3, nella zona attualmente autorizzata al deposito temporaneo prima del successivo smaltimento.

Le arie esauste delle biocelle saranno inviate e trattate nel biofiltro 1, senza che ne derivi un aumento di portata in emissione (EB1), infatti l'aria ricircolata nelle stesse biocelle ed utilizzata per l'asciugatura del materiale, sarà quella aspirata all'interno del capannone 3.

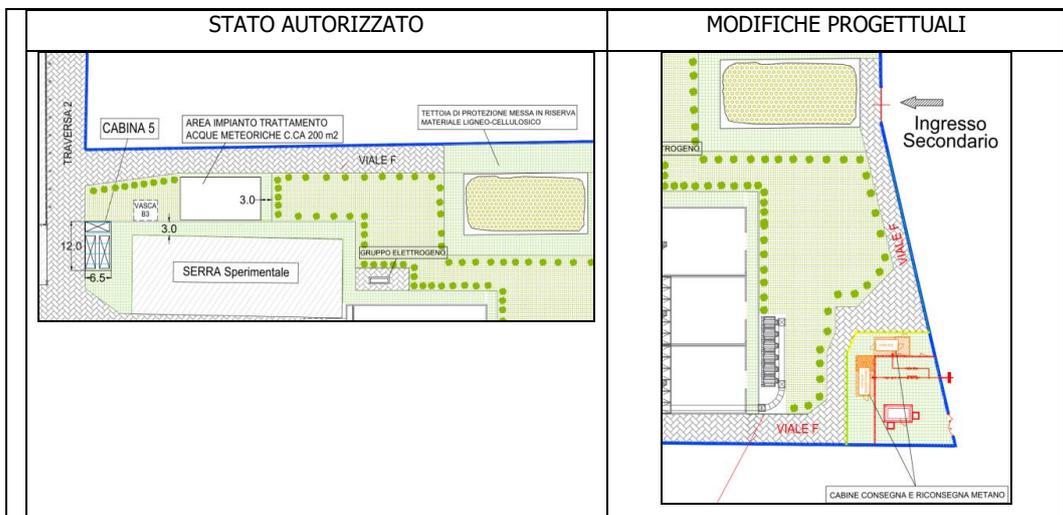


Stralcio SGI.1 Rev.6 recante il processo di trattamento degli scarti di vagliatura.

5. MODIFICA DELLA VIABILITA' INTERNA

La modifica non sostanziale proposta consiste nella modifica della viabilità interna finalizzata a garantire un accesso diretto alle cabine REMI e di immissione del biometano da parte delle imprese preposte a manutenzione e controllo.

Si propone lo spostamento della viabilità denominata viale F dalla posizione di progetto, ossia tra il lato est di recinzione e l'impianto di trattamento delle acque meteoriche (ITAM), nell'area compresa tra il biofiltro 3 e le cabine gas e a ridosso della recinzione sud fino all'ingresso secondario.



6. AGGIORNAMENTO CRONOPROGRAMMA

Il cronoprogramma delle opere è aggiornato per tener conto delle attività in progetto sopra descritte.

Le modifiche all'impianto saranno realizzate nell'arco di 5 mesi, con inizio previsto ad agosto 2024 e conclusione entro la fine dell'anno.

ASSOGGETTABILITÀ AL D.LGS.105/2015

Le opere in progetto con la presente modifica non sostanziale, non interferiscono con la valutazione di non assoggettabilità al **D. Lgs. 105/2015**.

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

L'unica fase di cantiere è relativa alla modifica della viabilità interna che prevede una diversa dislocazione delle superfici pavimentate, lasciando invariati i volumi di acque meteoriche da gestire. Si eliminerà il viale F passando da una superficie di 425 m² ad una di 410 m². Le modifiche quindi, non comportano mobilitazioni di terre e rocce da scavo.

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Le modifiche prevedono l'ottimizzazione della linea di vagliatura del ciclo produttivo al fine di aumentare la resa del compost in forma polverulenta, diminuendo i ricircoli, con variazione complessiva delle masse di

compostaggio per cui non vi è una fase di esercizio. Non è prevista la produzione di terre e rocce da scavo. Non sono previsti nuovi scarichi idrici. Gli unici nuovi rifiuti in uscita sono assorbenti, materiali filtranti provenienti dalle attività di ricambio filtri GAC, con una quantità di 40 t/anno. Pertanto, la configurazione di progetto comporterebbe un aumento della produzione di rifiuti pari a circa lo 0,4%.

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Dalla verifica delle eventuali interferenze con le aree sensibili individuate in tabella 8, si è rilevato che le uniche interferenze sono relative ai seguenti aspetti:

- Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001);
- Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006).

Per quanto riguarda le produzioni agricole di particolare qualità e tipicità si precisa che L'impianto ricade nell'area di **produzione di vini Murgia IGT e Vino Puglia IGT**. Tuttavia, si specifica che è l'intero territorio regionale ad essere stato classificato come area di produzione di vini Murgia IGT e vini Puglia IGT senza nessuna distinzione. Inoltre, si precisa che le attività in progetto saranno eseguite all'interno del perimetro IPPC già autorizzato, realizzato e in esercizio, situato all'interno dell'area industriale. Ad ogni buon conto le soluzioni progettuali adottate, permetteranno una riduzione delle emissioni in atmosfera grazie alla dismissione operativa del punto emissivo EB3 e dall'utilizzo di filtri a carboni attivi in soccorso ai biofiltri.

Inoltre le modifiche apportate non comportano una variazione dei flussi di mezzi già autorizzati, senza quindi incrementare le emissioni in atmosfera da traffico.

Per quanto riguarda l'inquadramento sismico, le aree di intervento ricadono in Zona 3 ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20 marzo 2003 e della Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2004, n° 153. Pertanto, la realizzazione delle opere strutturali eseguita secondo i criteri dettati dalla normativa di settore per tale classificazione sismica, rappresentano di per se la soluzione progettuale per ridurre le interferenze.

In merito alle fasi di cantiere si chiarisce che le modifiche relative alla linea di vagliatura, alla linea di polverizzazione al trattamento scarti di vagliatura, saranno tutte eseguite all'interno di aree chiuse senza realizzazione di scavi. L'operazione di aggiunta di una fase di trattamento a carboni attivi non prevede operazioni di scavo e comunque operazioni in grado di generare emissioni polverose. Infine, la modifica della viabilità interna con diversa dislocazione delle superfici pavimentate, riguarda un'attività già autorizzata ma non ancora realizzata come si evince dal cronoprogramma. Pertanto, gli eventuali impatti della fase di cantiere e le relative soluzioni tecnico progettuali da adottare per la mitigazione degli stessi, è stata già valutata nell'ambito del procedimento autorizzatorio in essere.

DESCRIZIONE SINTETICA DEI PRESUMIBILI IMPATTI DIRETTI, INDIRETTI E SECONDARI DOVUTI AL PROGETTO

Le modifiche oggetto della presente istanza di modifica non sostanziale, non comportano una variazione degli scarichi idrici e dei rifiuti rispetto a quanto autorizzato con DD.138/2019 e successive modifiche non sostanziali autorizzate con DD 67/2020, DD 206/2020 e DD 349/2022, bensì comportano un miglioramento del quadro emissivo.

L'individuazione dei fattori di impatto determinati dall'opera rappresenta l'avvio del percorso di valutazione:

- Emissioni in atmosfera. Non sono previsti impatti negativi aggiuntivi rispetto a quanto già autorizzato, anzi vi è la dismissione di un punto di emissione (EB3) e la realizzazione di una fase di trattamento (AGAC) da utilizzare in sostituzione dei biofiltri in caso loro upset.
- Movimenti di materie e dispersione polveri. Non è previsto alcun consumo di suolo aggiuntivo rispetto a quanto già autorizzato, anzi la modifica della viabilità comporta la riduzione netta di circa 15 m² di superfici impermeabili. Pertanto, non sono previsti impatti negativi aggiuntivi rispetto a quanto già autorizzato.
- Emissioni sonore. Le modifiche apportate all'impianto non comporteranno effetti di inquinamento acustico.
- Incremento mobilità su strade di accesso. L'incremento della mobilità non risulta rilevante. Inoltre, l'impianto gode di un accesso su una importante arteria stradale in corso di raddoppio della tratta, lavoro che garantirà il raggiungimento dell'impianto dai veicoli di trasporto (compattatori e walkingfloor) in modo fluido e sicuro.
- Modifica all'uso del suolo. Le modifiche non comportano alcuna modifica all'uso del suolo.
- Modifica dell'ecosistema e del paesaggio. Gli interventi, non comportano modifiche al paesaggio; non introducendo nuovi elementi potenzialmente negativi sul piano estetico si può già affermare che non vi sarà nessuna detrazione percettiva sui paesaggi consolidati esistenti.

| 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente | |
|--|---|
| <i>Procedure</i> | <i>Autorità competente/ Atto / Data</i> |
| D.D. n.479 del 13/07/2011 ▪ Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rivenienti da un impianto di produzione di fertilizzante organico per l'agricoltura; ▪ SCHEDA C – Emissioni in atmosfera; ▪ SCHEDA E – Impatto acustico. | Provincia di Bari (servizio ambiente e rifiuti) |
| | Provincia di Bari |
| P.U.A. n.25 del 25/07/2017 (SCHEDA A – Scarichi reflui) | Comune di Modugno |
| P.D.C. n.21 del 20/07/2017 (SCHEDA A – Scarichi reflui) | Comune di Modugno |
| P.D.C. n.69 del 11/06/2010 (SCHEDA A – Scarichi reflui) | Comune di Modugno |
| D.D. n.325 del 05/06/2009 (Procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale) | Regione Puglia |
| D.D. n.91 del 04/07/2017 (Aggiornamento AIA per variante non sostanziale) | Servizio AIA Regione Puglia |
| D.D. n.37 del 21/03/2017 (Aggiornamento AIA per variante non sostanziale) | Servizio AIA Regione Puglia |
| D.D. n.204 del 05/12/2016 (Aggiornamento AIA per variante non sostanziale) | Servizio AIA Regione Puglia |
| D.D. n.19 del 07/08/2015 (Autorizzazione Integrata Ambientale) | Serv. Rischio Industriale Regione Puglia |
| D.D. n.138 del 11/06/2019 (PAUR-VIA+AIA) | Servizio AIA Regione Puglia |
| D.D. n.67 del 18/02/2020 (Modifica non sostanziale AIA) | Servizio AIA Regione Puglia |
| D.D. n.206 del 08/07/2020 (Modifica non sostanziale AIA) | Servizio AIA Regione Puglia |
| D.D n. 349 del 12.10.2022 (Modifica non sostanziale AIA) | Servizio AIA -RIR Regione Puglia |

| 7. Iter autorizzativo del progetto proposto | |
|---|--|
| <i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i> | |
| <i>Procedure</i> | <i>Autorità competente</i> |
| <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Integrata Ambientale Art.29-ter D.Lgs. 152/06 e s.m.i. | <i>Regione Puglia</i> |
| Altre autorizzazioni | |
| <input type="checkbox"/> V.I.N.C.A. _____ | <input type="checkbox"/> <i>Regione Puglia</i> _____ |
| <input type="checkbox"/> compatibilità paesaggistica _____ | <input type="checkbox"/> Comune _____ |
| <input type="checkbox"/> _____ | <input type="checkbox"/> _____ |

| 8. Aree sensibili e/o vincolate | | | |
|---|--------------------------|-------------------------------------|---|
| <i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i> | <i>SI</i> | <i>NO</i> | <i>Breve descrizione²</i> |
| 1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | L'impianto ricade nell'elenco di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, mentre l'ambito di applicazione del vincolo è: <i>tutti i progetti dell'allegato IV</i> , ai sensi del Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3. |
| 2. Zone costiere e ambiente marino | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | L'impianto ricade nell'elenco di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, mentre l'ambito di applicazione del vincolo è: <i>tutti i progetti dell'allegato IV</i> , ai sensi del Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3. |
| 3. Zone montuose e forestali | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | L'impianto ricade nell'elenco di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, mentre l'ambito di applicazione del vincolo è: <i>tutti i progetti dell'allegato IV</i> , ai sensi del Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3. |

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

| 8. Aree sensibili e/o vincolate | | | |
|--|--------------------------|-------------------------------------|---|
| <i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i> | <i>SI</i> | <i>NO</i> | <i>Breve descrizione²</i> |
| 4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE) | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | L'impianto ricade nell'elenco di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, mentre l'ambito di applicazione del vincolo è: <i>tutti i progetti dell'allegato IV</i> , ai sensi del Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3. |
| 5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | L'impianto ricade nell'elenco di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, mentre l'ambito di applicazione del vincolo è: <i>tutti i progetti dell'allegato IV</i> , ai sensi del Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3. |

| 8. Aree sensibili e/o vincolate | | | |
|---|-------------------------------------|-------------------------------------|--|
| <i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i> | <i>SI</i> | <i>NO</i> | <i>Breve descrizione²</i> |
| 6. Zone a forte densità demografica | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | L'impianto ricade nell'elenco di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, mentre l'ambito di applicazione del vincolo è: <i>tutti i progetti dell'allegato IV</i> , ai sensi del Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3. |
| 7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | L'impianto ricade nell'elenco di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, mentre l'ambito di applicazione del vincolo è: <i>tutti i progetti dell'allegato IV</i> , ai sensi del Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3. |
| 8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001) | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | L'impianto ricade nell'area di produzione di vini Murgia IGT e Vino Puglia IGT . Tuttavia, si specifica che è l'intero territorio regionale ad essere stato classificato come area di produzione di vini Murgia IGT e vini Puglia IGT senza nessuna distinzione. Inoltre, si precisa che le attività in progetto saranno eseguite all'interno del perimetro IPPC già autorizzato, realizzato e in esercizio, situato all'interno dell'area industriale. |
| 9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006) | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | L'impianto non ricade in tali aree. |
| 10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | L'impianto non ricade in tali aree. |

| 8. Aree sensibili e/o vincolate | | | |
|---|-------------------------------------|-------------------------------------|--|
| <i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i> | <i>SI</i> | <i>NO</i> | <i>Breve descrizione²</i> |
| 11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <u>Le aree di intervento non sono inserite in nessuna classe di rischio ai sensi del Piano di Assetto idrogeologico.</u> <u>Per quanto riguarda il Piano di Gestione delle Alluvioni, le aree di intervento non sono a rischio alluvioni.</u> |
| 12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³ | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <u>Le aree di intervento ricadono in Zona 3</u> ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20 marzo 2003 e della Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2004, n° 153. |
| 13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.) | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <u>Le aree di intervento non sono soggette ad altri vincoli</u> (aereoportuali, ferroviarie, stradali,...) |

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

| 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale | | | |
|--|--|--|--|
| Domande | Sì/No/? | | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché? |
| | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No |
| 1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)? | <p><i>Descrizione:</i> Le attività in progetto non comporteranno fisicamente l'ambiente interessato.</p> | | <p><i>Perché:</i> Si precisa che le attività in progetto saranno eseguite all'interno del perimetro IPPC già autorizzato, realizzato e in esercizio, situato all'interno dell'area industriale. Le modifiche relative alla linea di vagliatura, alla linea di polverizzazione al trattamento scarti di vagliatura, saranno tutte eseguite all'interno di aree chiuse esistenti. L'operazione di aggiunta di una fase di trattamento a carboni attivi non prevede operazioni di scavo. Infine, la modifica della viabilità interna con diversa dislocazione delle superfici pavimentate, riguarda un'attività già autorizzata ma non ancora realizzata come si evince dal cronoprogramma. Pertanto non si ravvedono potenziali effetti ambientali significativi.</p> |
| 2. La costruzione o l'esercizio del progetto | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No |

| 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale | | |
|--|--|---|
| Domande | Si/No/? Breve descrizione | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? - Perché? |
| <p>comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?</p> | <p>Descrizione: Le attività in progetto non comporteranno l'utilizzo di risorse naturali.</p> | <p>Perché: Le attività in progetto non prevedono ulteriore consumo di suolo, ma al contrario permetteranno di ridurre le superfici impermeabili da 425 m² a 410 m². Per quanto riguarda i consumi energetici, si precisa che:</p> <ul style="list-style-type: none"> le arie esauste delle biocelle saranno inviate e trattate nel biofiltro 1, senza che ne derivi un aumento di portata in emissione (EB1), infatti l'aria ricircolata nelle stesse biocelle ed utilizzata per l'asciugatura del materiale, sarà quella aspirata all'interno del capannone 3; gli interventi che andranno ad interessare la linea di vagliatura e l'eliminazione di una linea di macinazione permetteranno di ottimizzare i consumi energetici. |
| <p>3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la</p> | <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> | <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> |

| 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale | | |
|---|--|--|
| Domande | Si/No/? Breve descrizione | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? - Perché? |
| <p>movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?</p> | <p><i>Descrizione:</i> Le opere in progetto non compoteranno l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> | <p><i>Perché:</i> Non è prevista la movimentazione di materie pericolose e/o tossiche.</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> |
| <p>4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?</p> | <p><i>Descrizione:</i> Le opere in progetto comporteranno un lieve aumento della produzione di rifiuti durante la fase di esercizio relativamente alla sostituzione dei nuovi filtri a carboni attivi a servizio dei biofiltri.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> | <p><i>Perché:</i> Non si ravvedono potenziali effetti ambientali significativi in quanto l'aumento della produzione dei rifiuti è stimata all'incirca in 40 t/anno rispetto alle 9.520 t/anno di rifiuti prodotti inizialmente previsti in autorizzazione. Pertanto, la configurazione di progetto comporterebbe un aumento della produzione di rifiuti pari a circa lo 0,4%.</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> |
| <p>5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?</p> | <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> | <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> |

| 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale | | | |
|--|---|--|--|
| Domande | Sì/No/? Breve descrizione | Sì/No/? – Perché? | Sì/No/? – Perché? |
| | <p><i>Descrizione</i></p> <p>Le opere in progetto non comporteranno emissioni nocive in atmosfera.</p> | | <p><i>Perché:</i></p> <p>Non è prevista l'emissione di materie pericolose e/o tossiche. Inoltre, è prevista una riduzione delle emissioni in atmosfera grazie alla dismissione operativa del punto emissivo EB3 e dall'utilizzo di filtri a carboni attivi in soccorso ai biofiltri.</p> |
| 6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, | <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No | <input checked="" type="checkbox"/> No |

| 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale | | | |
|--|---|---|---|
| <i>Domande</i> | <i>Si/No/? Breve descrizione</i> | <i>Sì/No/? – Perché?</i> | <i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?</i> |
| radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche? | <p><i>Descrizione:</i> Le opere in progetto non produrranno vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, ecc.</p> | <p><i>Perché:</i> Le modifiche dell'impianto non comporteranno impatti acustici.</p> | |
| 7. Il progetto comporterà rischi di | <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No | <input checked="" type="checkbox"/> No |

| 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale | | |
|--|---|---|
| Domande | Si/No/? Breve descrizione | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché? |
| contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare? | <p><i>Descrizione:</i> Le opere in progetto non comportano azioni che implicano rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, sotterranee, costiere o in mare. Non sono previsti nuovi scarichi idrici.</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> | <p><i>Perché:</i> Sotto questo profilo, nessun impatto è ipotizzabile.</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> |
| 8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente? | <p><i>Descrizione:</i> Non sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente.</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> | <p><i>Perché:</i> Sotto questo profilo, nessun impatto è ipotizzabile.</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> |
| 9. Sulla base delle informazioni della | <p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> | <p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> |

| 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale | | | |
|---|--|---|---|
| <i>Domande</i> | <i>Si/No/?</i> <i>Breve descrizione</i> | <i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No/? – Perché?</i> | |
| Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? | <i>Descrizione:</i> L'area in oggetto non ricade in zone protette da normativa internazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico culturale o altro. | <i>Perché:</i> Sotto questo profilo, nessun impatto è ipotizzabile. | |
| 10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe | <input checked="" type="checkbox"/> Si | <input type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/> Si |

| 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale | | | |
|---|--|--|---|
| Domande | Si/No/? Breve descrizione | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? - Perché? | |
| <p>ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p> | <p><i>Descrizione:</i> I principali tipi di habitat presenti nel territorio circostante le aree in progetto sono codificati come <i>Habitat 1413</i>. Habitat 1413: "Selaginella denticulata"</p> | <p><i>Perché:</i> Le modifiche in progetto interessano sia aree di lavoro interne a capannoni già esistenti in impianto autorizzato, sia parti di impianto (camino, strade) interne al perimetro IPPC. Inoltre, l'adozione di filtri GAC e la dismissione del punto emissivo EB3 favoriscono il miglioramento della qualità dell'aria.</p> | <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> |
| 1.1. Nell'area di progetto o in aree limitrofe | <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> | <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> | |

| 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale | | | |
|---|---|---|--|
| <i>Domande</i> | <i>Si/No/?</i> <i>Breve descrizione</i> | <i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No/? – Perché?</i> | |
| sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto? | <p><i>Descrizione:</i></p> <p>Per le aree interessate dal progetto non si riscontra la presenza di corpi idrici superficiali che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto. Nelle vicinanze vi sono numerosi corsi d'acqua episodici. Tuttavia le attività previste non comportano alcun rischio per la risorsa idrica superficiale e/o sotterranea.</p> | <p><i>Perché:</i></p> <p>Le opere in progetto non comportano azioni che implicano rischi di contaminazione della risorsa idrica superficiale e/o sotterranea, in quanto tutte le attività sono condotte su superfici impermeabilizzate. <u>Non sono previsti nuovi scarichi idrici oltre quelli già previsti nel progetto autorizzato.</u></p> | |
| 12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No | |

| 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale | | |
|---|---|--|
| <i>Domande</i> | <i>Si/No/?</i> <i>Breve descrizione</i> | <i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No/? – Perché?</i> |
| sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? | <i>Descrizione:</i> Le opere in progetto non comportano un impatto sul traffico dei mezzi. | <i>Perché:</i> L'area oggetto degli interventi sorge su una importante arteria stradale quale la S.P. 231 "Andriese-Coratina" (ex. S.S. 98), che si sviluppa tra le città di Modugno e Cerignola, collegando tra loro i comuni della fascia subcostiera del Nord Barese. Il traffico in ingresso ed un'uscita dall'impianto in progetto non interesserà il centro urbano di Modugno e quindi in alcun modo costituirà un ulteriore elemento di pressione per i flussi di traffico cittadini. |
| 13. Il progetto è localizzato in un'area ad | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No |

| 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale | | | |
|--|---|--|--|
| <i>Domande</i> | <i>Si/No/?</i> <i>Breve descrizione</i> | <i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No/? – Perché?</i> | |
| elevata intersivibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica? | <p><i>Descrizione:</i> L'intervento è localizzato all'interno del perimetro IPPC già autorizzato, realizzato e in esercizio localizzato all'interno dell'area industriale. Inoltre, l'area oggetto degli interventi sorge su una importante arteria stradale quale la S.P. 231 "Andriese-Coratina" (ex. S.S. 98), che si sviluppa tra le città di Modugno e Cerignola, collegando tra loro i comuni della fascia subcostiera del Nord Barese.</p> | <p><i>Perché:</i> Le opere in progetto, non interferiscono con aree ad elevata intersivibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica.</p> | |
| 14. Il progetto è localizzato in un'area | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì |
| | | | <input checked="" type="checkbox"/> No |

| 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale | | | |
|--|--|--|--|
| <i>Domande</i> | <i>Si/No/?</i> <i>Breve descrizione</i> | <i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No/? - Perché?</i> | |
| ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato? | <i>Descrizione:</i> L'intervento è localizzato all'interno del perimetro IPPC già autorizzato, realizzato e in esercizio localizzato all'interno dell'area industriale. | <i>Perché:</i> Durante le modifiche non è previsto consumo di suolo per le opere in progetto. Non vi è presenza di nuova opera, e quindi non vi è consumo di suolo, l'area impermeabilizzata passa da 425 m2 a 410 m2 senza apportare movimentazione di terre e rocce da scavo. | |
| 15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No | |

| 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale | | | |
|---|--|--|---|
| <i>Domande</i> | <i>Si/No/?</i> <i>Breve descrizione</i> | <i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No/? – Perché?</i> | |
| <p>ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</p> | <p><i>Descrizione:</i> L'intervento è localizzato all'interno del perimetro IPPC già autorizzato, realizzato e in esercizio localizzato all'interno dell'area industriale.</p> | <p><i>Perché:</i> Non sono previsti effetti ambientali poiché l'area oggetto d'intervento non ricade in zone in cui ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo.</p> | <p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> |
| <p>16. Sulla base delle informazioni della</p> | <p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> | <p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> | |

| 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale | | |
|--|--|---|
| <i>Domande</i> | <i>Si/No/? Breve descrizione</i> | <i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i> |
| Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? | <p><i>Descrizione:</i> L'intervento è localizzato all'interno del perimetro IPPC già autorizzato, realizzato e in esercizio localizzato all'interno dell'area industriale.</p> | <p><i>Perché:</i> Non si ravvedono potenziali effetti ambientali significativi in quanto le modifiche progettuali proposte non influenzeranno né la distribuzione, né le caratteristiche delle emissioni in atmosfera. Pertanto, non sono previsti impatti negativi aggiuntivi rispetto a quanto già autorizzato, anzi vi è la dismissione di un punto di emissione (EB3) e la realizzazione di una fase di trattamento (AGAC) da utilizzare in sostituzione dei biofiltri in caso loro upset.</p> |
| 17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No |

| 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale | | | |
|---|--|---|---|
| <i>Domande</i> | <i>Si/No/?</i> <i>Breve descrizione</i> | <i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No/? - Perché?</i> | |
| sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? | <p>Descrizione: Nel raggio di 1 km non sono presenti le seguenti attività sensibili: scuole, ospedali, etc., impianti sportivi e/o ricreativi, opere di presa idrica destinate al consumo umano, opere di presa, laghi, mare, etc., riserve naturali, parchi, pubblica fognatura.</p> | <p><i>Perché:</i> Non si ravvedono potenziali effetti ambientali significativi in quanto le modifiche progettuali proposte non influenzeranno né la distribuzione, né le caratteristiche delle emissioni in atmosfera. Pertanto, non sono previsti impatti negativi aggiuntivi rispetto a quanto già autorizzato, anzi vi è la dismissione di un punto di emissione (EB3) e la realizzazione di una fase di trattamento (AGAC) da utilizzare in sostituzione dei biofiltri in caso loro upset.</p> | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No |
| 18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No |

| 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale | | |
|--|--|---|
| <i>Domande</i> | <i>Si/No/?</i> <i>Breve descrizione</i> | <i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No/? - Perché?</i> |
| sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? | <p><i>Descrizione:</i> Nell'area di interesse non sono presenti risorse importanti che potrebbero interferire con la realizzazione del progetto.</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> | <p><i>Perché:</i> La sostanziale assenza di risorse importanti nell'intorno del sito rende non significativo da questo punto di vista l'impatto del progetto. L'intervento è localizzato all'interno del perimetro IPPC già autorizzato, realizzato e in esercizio localizzato all'interno dell'area industriale.</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> |
| 19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? | <p><i>Descrizione:</i> L'impianto non ricade tra i Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006). Il Comune di Modugno è inserito fra i comuni della Zona C nei quali, oltre a emissioni da traffico autoveicolare, si rileva la presenza di insediamenti produttivi rilevanti.</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> | <p><i>Perché:</i> Sotto questo profilo, nessun impatto è ipotizzabile.</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> |
| 20. Sulla base delle informazioni della | <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> | <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> |

| 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale | | |
|--|---|--|
| <i>Domande</i> | <i>Si/No/? Breve descrizione</i> | <i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i> |
| Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto? | <p><i>Descrizione:</i></p> <p>Il progetto non è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti.</p> | <p><i>Perché:</i></p> <p>Sotto questo profilo, nessun impatto è ipotizzabile. L'intervento è localizzato all'interno del perimetro IPPC già autorizzato, realizzato e in esercizio localizzato all'interno dell'area industriale.</p> |
| 21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati? | <p><input checked="" type="checkbox"/> Si</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i></p> <p>Gli interventi previsti in progetto riguardano la modifica della linea di vagliatura, della linea di polverizzazione, pellettizzazione e confezionamento, aggiunta di una fase di trattamento a carboni attivi, trattamento scarti di vagliatura e modifica della viabilità interna.</p> | <p><input type="checkbox"/> Si</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché:</i></p> <p>Sono previsti benefici ambientali, prodotti dalle attività in progetto rispetto a quanto già valutato nella fase di autorizzazione vigente.</p> |

| 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale | | |
|---|---|--|
| <i>Domande</i> | <i>Si/No/? Breve descrizione</i> | <i>Sì/No/? – Perché?</i> |
| 22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera? | <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> Le opere in progetto non determinano effetti di natura transfrontaliera. | <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Sotto questo profilo, nessun impatto è ipotizzabile. |

| 10. Allegati | | | |
|---|---|-------|---|
| <p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</p> <p>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</p> | | | |
| N. | Denominazione | Scala | Nome file |
| 1 | Riserve e parchi naturali | | All.1 - Riserve e parchi naturali |
| 2 | Zone di importanza paesaggistica | | All.2 - Zone di importanza paesaggistica |
| 3 | Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità | | All.3 - Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità |
| 4 | Aree sottoposte a vincolo idrogeologico | | All.4 - Aree sottoposte a vincolo idrogeologico |
| 6 | Aree a rischio inondazione | | All.5 - PAI-AdB_RischioInondaz |
| 7 | Altri vincoli (strade, ferrovie, ecc..) | | All.6 – Altri vincoli |

Il dichiarante

___Ing. Federico Cangialosi_____

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.